



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO  
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL PRESIDENTE

Alla Direzione Generale per le Valutazioni e le  
Autorizzazioni Ambientali  
[DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it)

e p.c. Al Coordinatore della SVIA  
Dott. Gaetano Bordone  
SEDE

**OGGETTO: [ID\_VIP 4462] Istruttoria VIA, Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021 - S.S. 51 "di Alemagna" - At traversamento del l'abitato di Tai di Cadore, Proponente Commissario per l'adeguamento della viabilità statale nella Provincia di Belluno per l'evento sportivo Cortina 2021. Richiesta di integrazioni**

Su richiesta del Coordinatore della Sottocommissione VIA, a seguito delle attività di analisi e di valutazione della documentazione presentata e di quanto emerso nel corso della riunione, si ritiene necessario chiedere al Proponente le integrazioni ed i chiarimenti di seguito elencati:

**QUADRO PROGETTUALE:**

Elementi puntuali di progetto

- Poiché il SIA, a riguardo, non chiarisce in maniera definitiva l'argomento, si richiede di redigere la giusta documentazione riguardante la "Colonia di Montagnana", tali documenti dovranno valutare se la stessa sarà oggetto di demolizione ed in che modo tale area verrà ripristinata;
- Per quanto riguarda il tunnel di servizio a metà galleria, con uscita in località Manzago, considerata la presenza dello Stadio del Ghiaccio, verificare la possibilità di eliminare lo stesso o di spostarlo in altra direzione;

Bilancio delle terre e rocce da scavo

- Si richiede di redigere uno studio sulla gestione delle terre e rocce da scavo in modo che tenga conto di tutti e quattro gli interventi da effettuare nell'area del Cadore, al fine di evidenziare il bilancio complessivo sterro/riporto a fronte della disponibilità globale delle cave/siti. Devono essere valutati inoltre i loro possibili effetti sinergici e cumulativi sotto il profilo del traffico di mezzi pesanti indotto;
- Si richiede di verificare la capacità dei siti di conferimento delle terre proposti nel SIA, individuando eventuali siti autorizzati aggiuntivi o alternativi;
- Nell'ipotesi di conferimento delle terre e rocce da scavo in esubero presso la cava di Damos, considerata la criticità rappresentata dall'eventuale transito dei mezzi pesanti provenienti dall'imbocco ovest, attraverso l'abitato di Tai di Cadore, si richiede un approfondimento e una soluzione delle eventuali problematiche riguardanti la viabilità a causa del traffico dei mezzi pesanti indotto;

ID Utente: 6770  
ID Documento: CTVA-6770\_2019-0017  
Data stesura: 22/05/2019

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223063 3064 - Fax 06-57223082  
e-mail: ctva@minambiente.it - e-mail PEC: ctva@pec.minambiente.it

- Si richiede un approfondimento sulla gestione dei rifiuti contenenti amianto.

#### Cantierizzazione

- Si richiede di approfondire gli impatti cumulativi, in fase di cantiere, individuando le soluzioni da adottare, comprensive delle opere di mitigazione, in caso si verificasse la situazione di contemporaneità delle lavorazioni più critiche nei quattro interventi;
- Non risultano definite le soluzioni progettuali e le misure gestionali previste per la riduzione delle polveri; si richiede di integrare il progetto in tal senso;
- E' prevista l'installazione di impianti di trattamento delle acque reflue e delle acque di prima pioggia, a servizio dei cantieri, di cui si chiede un approfondimento riguardanti le caratteristiche tecniche, il dimensionamento, il recapito finale. Dal punto di vista degli impatti, è necessario anche stabilire se e quali impianti siano destinati a permanere in sito anche nella fase di esercizio;
- Rumore: Si richiede un maggior dettaglio nello studio acustico delle aree di cantiere, con riferimento ai layout dei cantieri considerati ed alla possibile interferenza con eventuali recettori;

### **QUADRO AMBIENTALE**

#### Ambiente Idrico

- Ai fini della tutela dell'assetto idrogeologico del territorio interessato, così come previsto dalla normativa di settore (PAI) e del rispetto degli strumenti di pianificazione territoriale, il Proponente dovrà fornire risposte puntuali, supportate da apposita documentazione, che diano evidenza della compatibilità dell'opera in termini di invarianza idraulica;
- Per quanto riguarda le lavorazioni che interferiscono con la falda, si richiede di dettagliare le modalità esecutive previste per la realizzazione delle opere al fine della tutela della risorsa idrica;
- Si richiede di integrare la documentazione relativa agli impianti di trattamento delle acque reflue, esplicitando il dimensionamento, la tipologia, di trattamento, layout e recapiti finali delle vasche di prima di pioggia in continuo e delle vasche di sicurezza idraulica in galleria;
- Considerata l'incidenza del ristagno idrico su una vasta porzione di territorio interessato dai lavori, si richiede, attraverso un approfondimento degli studi idraulici e degli elaborati grafici dei profili e delle sezioni, rispettivamente dei fossi di guardia e dei bacini di contenimento, di dimostrare il mantenimento dell'invarianza idraulica;

#### Suolo e sottosuolo

- Poiché le opere insistono su un'area definita dal PAI a rischio geologico medio, adiacente alla zona di frana classificata a rischio geologico elevato, considerando che il terreno interessato dall'attraversamento in galleria è caratterizzato da una permeabilità che varia da medio-bassa a molto bassa, confermata da quanto riscontrato dalle Indagini Geognostiche, che rilevano terreni argillosi soprattutto di natura molto sabbiosa, si richiede di fornire adeguati approfondimenti in merito, ai fini della tutela e alla verifica della stabilità dei versanti;
- Poiché il tracciato in galleria attraversa da est a ovest la parte settentrionale del Monte Zucco fino ad arrivare alle pendici del Col Vaccher, interessando nella prima porzione, a partire da est, alcuni edifici a destinazione residenziale, si richiede di integrare in modo esaustivo e puntuale, la relazione di

interferenza della galleria con i fabbricati esistenti, al fine di determinare eventuali interferenze dannose agli stessi, in fase di realizzazione;

#### Clima acustico

- Si richiede di integrare la documentazione relativa alla valutazione previsionale di impatto acustico, che si reputa necessaria non solo per la fase d'esercizio, ma anche e soprattutto per la fase di cantiere;

#### Paesaggio

- Si richiede di rappresentare l'inserimento dell'opera all'interno del contesto territoriale e paesaggistico, attraverso fotoinserimenti di punti significativi del territorio, in particolare riguardo alle rotatorie;
- Si richiede di migliorare la progettazione del "fabbricato impianti" in località Madonnetta, (con fotoinserimenti e rendering), attraverso una soluzione che inserisca lo stesso, correttamente, nel contesto paesaggistico;
- Poiché l'ambito di intervento ricade all'interno di un'area indicata come corridoio ecologico dal PTRC; per il grado di alterazione o produzione di effetti indotti dall'opera che possano compromettere in modo significativo la funzionalità ecologica, si ritiene necessario richiedere approfondimenti;

#### Piano di Monitoraggio Ambientale

- Si richiede la redazione del Piano di Monitoraggio Ambientale. Si chiede che il Piano di Monitoraggio Ambientale sia distinto per le diverse fasi: Ante – Corso – Post Operam, Ampliare il PMA relativamente a tutte le componenti ambientali, precisando durata e localizzazione dei punti di misura;
- Si chiede di fornire le specifiche delle attività di monitoraggio previste in prossimità dei cantieri sia fissi che mobili, individuando le modalità, le procedure, i siti di misura e i parametri che si intendono acquisire;
- Il piano di monitoraggio ambientale, per la matrice rumore e vibrazioni, deve individuare, per ciascuna fase ed in relazione agli impatti indotti dall'opera (sia nella fase realizzativa, sia in quelle di esercizio), l'esatta posizione dei punti di monitoraggio, i parametri da rilevare, le opere/azioni da porre in opera in caso di impatti non previsti, al fine di controllare l'influenza dei lavori sugli edifici posti al di sopra e in prossimità delle opere in progetto;
- Il piano di monitoraggio ambientale dovrà essere redatto prevedendo monitoraggi specifici ante opera, in corso d'opera e post opera degli acquiferi superficiali e sulla vegetazione esistente, volti a verificare eventuali impatti negativi derivanti da eventi accidentali o da attività potenzialmente impattanti, come le attività di produzione e lavorazione materiali nelle aree di cantiere (calcestruzzi, cementati, frantumati, conglomerati bituminosi), l'esecuzione di perforazioni con fanghi additivati, ecc.;
- Per la fase di cantierizzazione il monitoraggio deve avere la funzione di analizzare lo stato della qualità dell'aria nelle zone specificamente interessate dalla presenza dei cantieri e nei recettori sensibili per quello che pertiene le fasi delle lavorazioni, includendo fra i recettori sensibili le abitazioni prossime al tracciato, le scuole, ecc.. Si richiede dunque una analisi dei potenziali recettori per la fase del corso d'opera, che comprenda sia l'ubicazione dei cantieri, sia quella degli interventi come da cronoprogramma, e l'elaborazione di un piano di monitoraggio specifico, che contempli delle postazioni di monitoraggio in continuo.

#### **ALTRO**

Si richiede inoltre:

- di tenere in debita considerazione, nell'ambito della documentazione integrativa, le eventuali richieste espresse dalla regione Veneto e dall'Autorità di Bacino;
- di controdedurre in modo esaustivo e dettagliato, tutte le osservazioni pervenute e soprattutto di valutare il percorso alternativo richiesto dal Comitato di Cittadini;

**Il Presidente**

Ing. Guido Monteforte Specchi  
(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e  
ss.mm.ii.)